

In commissione tutti contrari al progetto di 28 nuovi wc nei campi  
L'assessore Costalonga riduce i pianini di Santa Maria Formosa

# Non piace a nessuno il progetto bagni pubblici

VENEZIA

Corale il “no” di tutte le categorie – dagli esercenti agli artigiani, dai commercianti agli albergatori – al progetto del Comune di allestire 28 edicole-bagno pubblico in città: venti wc allestiti nei campielli di Venezia a ridosso delle rive (da campo Manin a campo San Vio, da campo San Bartolomeo al campiello a ridosso della Scuola grande di San rocco, davanti ad abitazioni e a ridosso di ponti) e gli altri tra Murano, Burano e Lido. Un piano presentato ieri per la prima volta dall'amministrazione in sede di conferenza di servizio e che ha sollevato non solo le osservazioni e contrarietà delle categorie, ma anche le richieste di approfondimenti e chiarimenti da

parte della soprintendenza, che ieri ha potuto visionare per la prima volta il progetto.

Così, l'assessore al commercio Sebastiano Costalonga – che ha “ereditato” il progetto, messo a bando dalla giunta prima della sua nomina ad assessore – ha aggiornato la conferenza di servizio. la situazione si fa complicata, perché del progetto di allestire edicole-wc – bagni pubblici a “vasca vibrante”, che presuppongono una pulizia quotidiana, con barche di servizio – nulla si sapeva prima che il nostro giornale l'illustrasse nei giorni scorsi. La gara d'appalto da oltre 5 milioni era stata aperta nel 2019 ed aveva avuto un unico partecipante e vincitore, la HyGienVenezia Srl: i consiglieri di opposizione Gianluca Trabucco, Gianfranco Bettin, Alberto Fantuzzo, Marco Gasparinetti, Giuseppe Saccà, Monica Sambo, Paolo Ticozzi, Cecilia Tonin chiedono con un'interrogazione

al sindaco di chiarire «sulla base di quali informazioni si è ritenuto che Venezia sia in possesso delle caratteristiche per realizzare e gestire l'espurgo di 28 bagni chimici», dato che la società è nata lo stesso anno del bando e nel 2022 risulta avere un solo dipendente.

Confesercenti ha rilanciato l'idea di realizzare nuove aree servizi al piano terra di edifici, Confartigianato ha suggerito di avviare al massimo una sperimentazione in 3 luoghi a scarso impatto.

La Conferenza di servizio ha anche affrontato i “pianini” di molte aree, con ridimensionamento delle misure dei banchi a Santa Maria Formosa. L'idea di base è quella di non aumentare le superfici occupate, in metri quadri, ma, dove necessario e possibile, riorganizzarle e ridistribuire quelle eventualmente non uti-

lizzate all'interno della zona.

Alcuni pianini sono rimasti invariati, come ad esempio San Giacomo dall'Orio. Spiega l'assessore: “Mi è dispiaciuto non aver accolto le osservazioni della Municipalità che avrebbe accettato la richiesta di ampliamento di un plateatico, ma l'area è già ampiamente occupata e ho voluto garantire ai frequentatori del campo, soprattutto bambini, di avere a disposizione tutto lo spazio necessario ai loro giochi e alle loro attività. —

R. D. R.



Il rendering di uno dei bagni